

DIFESA RADICCHIO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Moria delle piantine (<i>Pythium tracheiphilum</i>) (<i>Pythium spp.</i>)	AGRONOMICO: -Ampie rotazioni; -Utilizzo di piantine sane; -Irrigazioni equilibrate. CHIMICO: -Interventi in semenzaio (letti di semina o contenitori alveolari) e in post trapianto alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb (1) Propamocarb + Fosetil (2)	(1) Trattamenti in semenzaio o al terreno in pre e post trapianto (colletto delle piantine) (2) Trattamenti in semenzaio
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Botrytis cinerea</i>)	AGRONOMICO: -Utilizzare varietà poco suscettibili; -Eliminare le piante ammalate; -Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; -Ricorrere alla solarizzazione in coltura protetta; -Ricorrere alla pacciamatura. CHIMICO: Intervenire alle prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante.	<i>Trichoderma spp.</i> <i>Coniothyrium minitans</i> (4) Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid Tolclofos metil (3) (4)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (4) Solo su <i>Sclerotinia spp.</i>
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali; -Distuggere i residui delle colture ammalate; -Uso di varietà resistenti/tolleranti. CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Alternaria (<i>Alternaria porri f. sp. Cichorii</i>)	CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Dodina Metalaxil M+Rame (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso in coltura protetta
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali ampi; -Distuggere i residui delle colture ammalate; -Distanziare maggiormente le piante; -Uso di varietà resistenti. CHIMICO: -I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; -Alternare i prodotti a diverso meccanismo d'azione fra di loro.	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil Alluminio (1) Propamocarb + Fosetil A. (1) Iprovalicarb + Rame (2) Metalaxil M+Rame (3) (4) Azoxistrobin (4) (5)	(1) Al massimo 2 interventi con Fosetil A. per ciclo colturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli.	Zolfo Azoxistrobin (1) (2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso in coltura protetta
Ruggini (<i>Puccinia spp.</i>)	CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	CHIMICO: -Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Batteriosi <i>Pseudomonas cichorii</i> (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>Carotovora</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamenti colturali ampi; -Concimazioni azotate e potassiche equilibrate; -Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; -Non utilizzare acque stagnanti; -Utilizzare fertilizzanti in grado di stimolare i meccanismi di resistenza naturale delle piante.	Prodotti rameici	
VIROSI (<i>CMV</i> , <i>LeMV</i>)	-Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, <i>CMV</i>) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi; -Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus esente); -Utilizzare fertilizzanti in grado di stimolare i meccanismi di resistenza naturale delle piante.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) (ecc.)	CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza.	Azadiractina Deltametrina (1) Bifetrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) (2) (7) Imidacloprid (3) (4) Thiametoxam (3) (5) Acetamiprid (3) Imidacloprid (3) + Ciflutrin (1) Pymetrozine (6)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Non Ammesso in coltura protetta (3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale (4) Al massimo 1 intervento all'anno (5) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale) (6) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (7) Possibile effettuare un ulteriore intervento in pre trapianto, mediante immersione delle piantine
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	AGRONOMICO: -Utilizzare trappole cromotropiche in coltura protetta. CHIMICO: -In caso di presenza accertata di mine e/o di punture di ovideposizione.	Azadiractina Spinosad (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e comunque non più di 5 all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza.	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina	(1) Al massimo 1 intervento. Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e comunque non più di 5 all'anno

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) (ecc.)	AGRONOMICO: -Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni; -Monitorare la presenza di larve. CHIMICO: -Intervenire nelle prime fasi di infestazione col 5% delle piante colpite.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Bifettrin (1) Lambda-cialotrina (1) (2) Spinosad (3) Etofenprox (4) Metaflumizone (5) (2) Indoxacarb	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Non Ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e comunque non più di 5 all'anno. Ammesso solo su <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera littoralis</i> (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	CHIMICO: -Intervenire nelle prime fasi dell'infestazione in caso di accertata presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Bifettrin (1) Etofenprox (2)	(1) Al massimo 3 interventi con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Cassida (<i>spp.</i>)	AGRONOMICO: -Adottare strategie colturali e di difesa che non favoriscono lo sviluppo dell'avversità.		Non sono ammessi interventi chimici
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	CHIMICO: -Intervenire in caso di accertata presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	AGRONOMICO: -Adottare strategie colturali e di difesa che non favoriscono lo sviluppo dell'avversità. CHIMICO: -Quando si rilevano 4 - 6 individui per foglia.		Non sono ammessi interventi chimici
Insetti terricoli Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	AGRONOMICO: -Adottare strategie colturali che non favoriscono lo sviluppo dell'avversità.		Nessun intervento chimico
Chioccioline e limacee (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	CHIMICI: -Solo in caso di infestazione generalizzata; -Si consiglia di localizzare le esche granulari sulle fasce perimetrali o nelle zone interessate.	Metaldeide-esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: - Avvicendamenti colturali ampi; -Solarizzazione in coltura protetta; -Uso di varietà resistenti/tolleranti; -Utilizzo in precessione colturale di specie da sovescio con attività bio-nematocida. CHIMICO: -In caso di terreni fortemente infestati.	Azadiractina (1)	(1) Intervenire con formulati liquidi in maniera localizzata tramite impianti di microirrigazione in pre e post-trapianto.